



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2084**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Adesione della Provincia Autonoma di Trento quale "Coordinatore Territoriale del Patto" alla Covenant of Mayors - Patto dei Sindaci, promosso dalla Commissione Europea.

Il giorno **05 Ottobre 2012** ad ore **10:10** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assenti:

LIA GIOVANAZZI BELTRAMI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica:

Il 29 Gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008), la Commissione Europea ha lanciato l'iniziativa definita "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors), per coinvolgere attivamente le municipalità europee ed i cittadini nella lotta contro il riscaldamento globale e nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale nonché per avallare e sostenere gli sforzi compiuti dagli enti locali nell'attuazione delle politiche nel campo dell'energia sostenibile. I governi locali, infatti, svolgono un ruolo decisivo nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, soprattutto se si considera che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂ è associato alle attività urbane.

Per le sue singolari caratteristiche - essendo l'unico movimento di questo genere a mobilitare gli attori locali e regionali ai fini del perseguimento degli obiettivi europei - il Patto dei Sindaci è considerato dalle istituzioni europee come un eccezionale modello di governance multilivello.

Al fine di tradurre l'impegno politico in misure e progetti concreti, ciascun comune aderente si impegna a dotarsi di un Inventario base delle emissioni (IBE), riferito ad un anno scelto a riferimento, quale punto iniziale di partenza per la preparazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). L'IBE rappresenta la quantificazione di CO₂ rilasciata per effetto del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto durante l'anno di riferimento ed identifica le principali fonti di emissioni di CO₂ e i rispettivi potenziali di riduzione. Il piano di azione - PAES deve poi essere presentato entro un anno dalla formale ratifica ed adesione del comune al Patto dei Sindaci. Il PAES è un documento chiave che indica come i firmatari del Patto rispetteranno, entro il 2020, l'obiettivo di ridurre almeno del 20% le emissioni di CO₂ rilevate dall'IBE. Definisce inoltre le attività e gli obiettivi, valuta i tempi e le responsabilità assegnate.

Benché un numero sempre crescente di comuni stia dimostrando la propria volontà politica di aderire al Patto, non sempre questi dispongono delle risorse tecniche e finanziarie per tener fede agli impegni. Per questo motivo all'interno del Patto è stato attribuito un ruolo specifico alle amministrazioni pubbliche di livello più elevato e alle reti di soggetti pubblici o privati in grado di assistere i firmatari nel perseguimento dei loro obiettivi.

L'Unione europea prevede infatti che l'adesione dei comuni al Patto possa essere sostenuta anche grazie alla partecipazione attiva di regioni, province e di altre autorità locali che, in qualità di strutture di supporto, mettano risorse e know-how a disposizione dei firmatari. In particolare, la Commissione europea riconosce quali "Coordinatori del Patto" quelle amministrazioni pubbliche che forniscono consulenza strategica e sostegno tecnico-finanziario ai comuni che intendono aderire alla convenzione ma che non dispongono delle necessarie competenze e/o delle risorse per preparare l'inventario delle emissioni e per redigere il piano d'azione. La Commissione distingue tra i "Coordinatori territoriali", rappresentati dalle autorità decentralizzate subnazionali (ivi comprese le province, le regioni e i raggruppamenti pubblici dei comuni) e i "Coordinatori nazionali", rappresentati dagli organismi pubblici nazionali (ivi comprese le agenzie per l'energia nazionali e i ministeri dell'energia). Sono previsti altresì i ruoli di "Partner associati" riservati a soggetti privati in grado di contribuire al successo del Patto, condividendo le loro competenze

e fornendo alle autorità locali orientamenti riguardo all'applicazione di pratiche e soluzioni in materia di energia sostenibile.

La Provincia autonoma di Trento è da tempo impegnata nelle politiche volte alla diffusione delle buone pratiche per il contenimento delle emissioni climalteranti e per lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile. Da ultimo, con la predisposizione del nuovo PASSO – PAtto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino “2020 e oltre” (Azione 6 E2.1) nonché con il Documento Preliminare alla elaborazione del Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2013-2020, adottato dalla Giunta provinciale in data 3 febbraio 2012, ha riconosciuto l'importanza del coinvolgimento degli enti locali, e specificatamente del Patto dei Sindaci, per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni e di incremento dell'energia prodotta da fonte rinnovabile, da raggiungersi in conseguenza del decreto Burden Sharing (previsto dall'art. 37, comma 6, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28) e degli impegni assunti con la propria legge n. 5 del 2010 (Il Trentino per la protezione del clima).

La Provincia può peraltro contribuire attivamente all'implementazione del Patto dei Sindaci, aderendo formalmente all'iniziativa in qualità di “Coordinatore del Patto”. Gli impegni richiesti consistono nel:

- promuovere l'adesione al Patto dei Sindaci tra i comuni nel territorio e fornire sostegno e coordinamento ai comuni firmatari;
- fornire assistenza tecnica e strategica ai comuni che desiderano aderire al Patto ma che non dispongono delle risorse necessarie per preparare un
- fornire sostegno finanziario e opportunità ai comuni per lo sviluppo e l'attuazione del PAES;
- assistere nell'organizzazione delle giornate locali per l'energia ai fini di una maggiore sensibilizzazione;
- presentare periodicamente rapporti alla Commissione sui risultati ottenuti e partecipare all'attuazione strategica del Patto.

Ritenuto strategico che i comuni trentini aderiscano al Patto dei Sindaci, la Provincia considera opportuna una propria partecipazione quale “Coordinatore del Patto”, attraverso la sottoscrizione formale dell'accordo di partenariato con la Direzione Generale dell'Energia della Commissione Europea, secondo le procedure previste dalla stessa.

Al fine di contribuire alla migliore efficacia delle azioni dei comuni, si ritiene altresì opportuno favorire il coinvolgimento di enti, associazioni e altri soggetti operanti in provincia con le funzioni di “Partner associato”.

Tutto ciò premesso e considerato

la Giunta provinciale

- udito il relatore;
- vista la legge provinciale 9 marzo 2010, n. 5;
- visto il documento preliminare al Piano Energetico Ambientale Provinciale 2013-2020, adottato in data 3 febbraio 2012;

- visto il PASSO – PATto per lo Sviluppo Sostenibile del Trentino “2020 e oltre” in fase di consultazione pubblica;
- a voti unanimi, legalmente espressi,

delibera

- 1) di aderire alla “Covenant of Mayors” - Patto dei Sindaci, in qualità di “Coordinatore del Patto”, secondo le modalità definite in ambito comunitario;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia alla sottoscrizione dell’accordo di partenariato tra la Provincia Autonoma di Trento e la Direzione Generale dell’Energia della Commissione Europea, riportato in copia nell’Allegato 1 (in Italiano) e nell’Allegato 2 (in Inglese) alla presente deliberazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
- 3) di favorire il coinvolgimento di enti, associazioni e altri soggetti operanti in provincia con le funzioni di “Partner associato”;
- 4) di demandare le successive azioni di supporto tecnico-amministrative alla struttura competente in materia di energia;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento non comporta assunzioni di spesa a carico del Bilancio provinciale;
- 6) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FB